



Resoconto incontro sul Piano Triennale di formazione del personale scolastico da destinare all'estero 2026-2028

In data **15 aprile 2026**, alle ore **10.00**, si è svolto l'incontro con il **Capo dell'Ufficio V, Cons. Amb. Adriana Apollonio**, avente ad oggetto il **Piano Triennale di formazione del personale scolastico da destinare all'estero per il triennio 2026-2028**.

Dopo i saluti iniziali del nuovo Capo Ufficio, la **dott.ssa Frigenti** ha illustrato il Piano, confermando che anche per il prossimo triennio la gestione della formazione sarà affidata a **INDIRE**, ritenuta dall'amministrazione struttura di riferimento per un settore considerato strategico per la missione delle scuole italiane all'estero.

Nel corso del confronto è emersa con chiarezza, da parte di tutte le Organizzazioni sindacali, la necessità di superare una visione astratta e standardizzata della formazione. La formazione del personale all'estero non può essere costruita dall'alto con modelli uguali per tutti, ma deve partire dai **bisogni reali dei docenti, del personale e delle singole scuole**, che operano in contesti profondamente diversi tra loro e spesso particolarmente complessi.

La **Federazione GILDA UNAMS** ritiene che questo sia il punto politico e sindacale centrale: la formazione deve essere uno strumento concreto di supporto professionale e di valorizzazione del lavoro svolto nelle scuole italiane all'estero, non l'ennesimo contenitore formale privo di reale ricaduta sulle condizioni di servizio.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre sollevato il tema dell'**eccessiva discrezionalità lasciata ai dirigenti scolastici** nella definizione delle priorità formative e nella rilevazione dei fabbisogni. Si tratta di una criticità che non può essere sottovalutata, perché rischia di determinare assetti disomogenei da istituto a istituto, con evidenti ricadute negative sul principio di equità, sulla trasparenza delle scelte e sulla concreta possibilità del personale di accedere a percorsi coerenti con le proprie necessità professionali.

Per la **GILDA UNAMS**, su questo versante serve un cambio di passo: **meno discrezionalità e più criteri chiari, omogenei e verificabili**, affinché la formazione non sia condizionata da impostazioni soggettive o da scelte non sufficientemente condivise.

Nel dibattito è stata inoltre richiamata l'importanza di affiancare alla formazione sulle competenze cognitive anche una riflessione sulle **competenze non cognitive**, le cosiddette **soft skills**, che assumono un valore significativo in realtà scolastiche caratterizzate da forte complessità relazionale, culturale e organizzativa.

L'amministrazione ha precisato che il **Piano Triennale in esame non riguarda le Scuole Europee**, in quanto queste ultime rientrano in un differente ambito di competenza.

La **Federazione GILDA UNAMS** ribadisce che la qualità della formazione del personale in servizio all'estero non può essere affidata a impostazioni generiche o a margini troppo ampi di autonomia

gestionale, ma deve poggiare su un impianto serio, coerente e rispettoso delle reali esigenze del personale.

Occorre evitare che, anche su questo terreno, si scarichino sui lavoratori inefficienze organizzative o scelte poco omogenee, mentre è invece necessario garantire percorsi utili, mirati e realmente spendibili nella pratica didattica e professionale.

I Rappresentanti al tavolo

Giuseppe Craparo

Gabriele Gatto

Massimiliano Quintiliani